

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATO  
CENT. 10.

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Giovanni Bovio e la Massoneria

Le parole dette dall'On. Bovio in Parlamento sono la significazione del desiderio di molti tra gli appartenenti a quella istituzione che tante discussioni e tante polemiche ha suscitato ed acuite in questi ultimi giorni: verrà forse, e non è forse lontano, il giorno in cui la Massoneria uscirà, negli Stati in cui le condizioni sociali e statutarie più non reclamano l'opera occulta di Società segrete, alla luce del sole, e le paure e gli aspri biasimi e gli attacchi inconsiderati contro la temuta Società si convertiranno in benedizioni e plausi per l'opera altamente benefica ed umanitaria ch'è nei suoi fini e nel suo programma; che sono d'altronde anche oggi, come dichiarava l'On. Di Rudinì Presidente del Consiglio, in gran parte conosciuti, cosicchè egli stesso dichiarava che, tolta la istituzione dal mistero, sarebbe felicissimo di farne parte.

Cadranno allora tutte le sciocche accuse, e il profitto che gli illiberali traggono dal segreto massonico scodellano al buon pubblico, che beve grosso, gli inni a Satana, i labari con il ritratto del diavolo, i pugnali disposti all'assassinio, e tutte quelle allegre frottole che, segnatamente nei periodi elettorali, si mettono in bella mostra per uccellare voti a sé e antipatie agli avversari.

E si vedrà allora che la Massoneria, istituzione di pace universale e di carità, non ha nel suo passato le colpe che pesano sopra le sette che hanno, *exempli gratia*, armato la mano di Clément e di Ravailiac.

## LA FESTA DELLO STATUTO

Neppur nella nostra città la festa dello Statuto è passata inosservata.

Alle 10 del mattino il Colonnello Laurenti Comandante il 23° Artiglieria, con un brillante Stato Maggiore, passò in rassegna il nostro presidio schierato sul Corso Cavour. Percorsa la fronte al galoppo il Colonnello col seguito, si collocò avanti il monumento Vittorio Emanuele e le batterie sfilarono avanti a lui percorrendo il Corso XX Settembre, la piazza e Via Vittorio Emanuele, rientrando in quartiere alle ore 11 circa.

Contemporaneamente, nel vecchio Teatro Dagna, si distribuivano i premi e le attestazioni di merito agli alunni e alle alunne delle nostre scuole.

Chi ebbe la fortuna di vederci in quella oscurità, ci disse che erano numerosissime le signore raccolte nei palchi; noi siamo dolenti di non averle potute notare, e lo siamo tanto più perchè siamo costretti a confessare che il Municipio ha fatto le cose con una grettezza che non esitiamo a chiamar vergognosa. Una festa che, pei nostri bambini deve rivestire il carattere di qualche cosa di grande, di bello, non doveva aver luogo in un ambiente dove quattro candele tentennanti ed un abbondantissimo strato di polvere, ricordavano la soffitta di qualche casa patrizia convertita in teatro dagli irrequieti piccoli inquilini della casa. Nè sappiamo davvero come si sia osato far invito alle autorità per riceverle poi in tal luogo.

Anche nei premi si è stati di una meschinità fenomenale; l'ultimo comune d'Italia farebbe nulla o farebbe meglio certamente.

Il discorso d'occasione è stato detto coll'usata competenza dall'Assessore Sig. Pietro Pastorino che s'ebbe il plauso generale.

Alla sera poi, con intima soddisfazione, udimmo sul piazzale Nuove Terme la musica del 23° Artiglieria; abbiamo detto con intima soddisfazione perchè potemmo così vedere come la parola nostra sia stata accolta benignamente da quella cortesissima persona che è il Colonnello Laurenti. E poiché un po' egoisti a questo mondo lo si è sempre, così i cittadini tutti

osano sperare, ora che si è rotto il ghiaccio, che la musica continuerà tratto tratto ad alietarci le lunghe serate estive.

A tutti in genere ed al furiere Masciocchi in ispecie, le nostre lodi sincere per il modo ammirevole con cui vennero eseguiti i diversi pezzi precitati.

## Scoperte Archeologiche in Acqui

Negli scavi in corso per la formazione di un nuovo binario presso la Stazione Ferroviaria, venne scoperta un'urna funeraria che si ritiene rimonti all'epoca pagana. Avvertitone, per cortesia del Sig. Domenico Bruzzone e dei Direttori del lavoro, fu subito sul posto il Sottoprefetto col Segretario ed alla loro presenza si compirono le opere di estrazione.

L'urna, in vetro, color verdognolo chiaro a forma di anfora senza piede stallo misura la capacità di circa 5 litri ed era ripiena di ossa miste a terra ed acqua infiltrata.

Era rinchiusa in una specie di cassa a prisma formata di tre lastroni in terracotta, di cui uno solo poté togliersi intatto. Ai tre angoli, nella parte superiore e leggermente più in alto dell'anfora eranvi 3 pignatte pure in terracotta ripiene di terra una delle quali poté essere estratta intera. Nella terra che circondava l'urna, vennero rinvenuti vari piattelli del diametro di circa 6 centimetri fatti di terra nera e spezzati; un astuccio di bronzo contenente erbe, una moneta di rame; un monile o strumento pure di rame tutto a pezzi e corroso con ruote dentate, 9 spranghe a sega e fregi in intaglio; nonchè un oggetto in vetro avente una qualche apparenza di volere essere un'uccello.

Dell'urna se ne poterono estrarre i due terzi essendosi l'altra parte rotta.

Tali oggetti sono ora depositati in Sottoprefettura onde essere sottoposti all'esame delle persone competenti.

Similmente, in terreno di proprietà del Sig. Bruzzone Domenico, si è scoperta una cassa di piombo di cui sarà quanto prima effettuato il disotterramento con intervento pure della autorità Governativa.

Spesso accade in questa Città e dintorni di scoprire negli scavi avanzi e ricordi di epoche lontane, prova della antichità delle origini sue, e sarebbe cosa buona ed utile che si raccogliessero gli oggetti rinvenuti e si fotografassero le costruzioni antiche che si scoprono e che non si possono conservare, così da formarne a poco a poco un piccolo museo utile agli studiosi e di decoro per la Città sulla cui storia antica molti punti ancora rimangono ignorati.

F.

## PROGRAMMA

delle CORSE VELOCIPEDISTICHE in ACQUI

Domenica 12 Luglio '96 - ore 15,30

### I CORSA. INCORAGGIAMENTO

**Bicicletti** — *Dilettanti non classificati* — percorso m. 2000 — giri 5 più m. 225 - t. m. 3' 45".

**Premi** — 1° Medaglia d'oro di 3° grado — 2° Medaglia d'argento dorato di 1° grado — 3° Medaglia argento di 1° grado — 4° Medaglia di bronzo di 1° grado.

### II CORSA.

#### CAMPIONATO SOCIALE

**Bicicletti** — Riservata ai soci del V. C. Acquese — percorso m. 3000 — giri 8 più m. 160 t. m. 5' 22".

**Premi** — 1° Medaglia d'oro di 3° grado e titolo di campione per il 1896 — 2° Medaglia d'argento di 1° grado — 3° Medaglia di bronzo di 1° grado.

### III CORSA. CITTÀ D'ACQUI

**Bicicletti** — *Internazionale* — *Professionisti* — libera a tutti — Batterie — percorso m. 2000 giri 5 più m. 225 — t. m. 3' 28".

La decisiva si correrà il martedì dai primi 3 arrivati di ciascuna batteria. Se le batterie sono più di tre, dai primi due arrivati di ogni batteria.

*Decisiva percorso m. 4000 — giri 11 più m. 95 — t. m. 7' 18".*

**Premi** — 1° premio L. 600 — 2° premio L. 300 — 3° premio L. 150 — 4° premio L. 100.